Anno XXVII. Sabato 11 Aprile 1874 N. 85.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea , e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

GIUDIZI SULL' ITALIA

Giova assai il conoscere ciò che tratto tratto dicono sul conto dell'Italia i più autorevoli fra i periodici esteri, e questo non già perchè si debba accogliere per ottimo di lega tutto ciò che un giornale dalla fama di grave può pubblicare sul conto d' una nazione, ma perchè è quasi immancabile che dentro questi studi non si racchiuda qualche parte dalla quale la nazione che vien giudicata possa trarre utili ammaestramenti.

Egli è un fatto che deve sempre più riuscire spassionato il giudizio d' uno straniero, che sia ben lontano dall' avere ragioni d' antipatia al riguardo, che non quello di chi nel paese in cui è nato voglia giudicare delle abitudini e dei costumi ch' ebbe sempre sott' occhio.

Se il *Times*, che è il giornale dal quale togliamo oggi alcuni giudizii sulle cose Italiane, fu qualche volta meno preciso nel giudicare su noi, e specialmente nella quistione delle fortificazioni, egli non mancò d' altra parte più volte di dipingere e giudicare al vero molte cose relative all' Italia.

E ispirato in non pochi punti al vero sembraci oggi un articolo dello stesso, in cui lo scrittore prende le mosse dal pauperismo, dal quale togliamo quanto segue:

« Due successive raccolte, così lo scrittore del *Times*, sono state cattive ed oggi si ha in Italia un forte aumento in tutte le derrate più necessarie, in conseguenza della scarsità dell' oro e del valore di esso. In tali circostanze non può fare meraviglia che la gente delle classi più umili soffra e stenti; deve farci meraviglia che essa possa trovar modo anche di tenersi viva.

« Il suolo d' Italia è fertile e negli anni ordinarii può produrre quanto basti non solo all'attuale popolazione, ma ad un maggior numero, ed anzi potrebbe provvedere le messi necessarie negli anni in cui è più scarso il raccolto.

« Ma per ottenere ciò si vorrebbe nel popolo buona volontà e intelligenza; un' educazione mentale e morale, di cui sonvi qui appena i primi segni. Se gl' italiani vogliono vivere debbono lavorare; eppure non hanno ancora trovato lo stimolo, la disciplina necessaria per darsi al lavoro.

« Tutte le loro istituzioni sociali e religiose, e anche molte delle loro istituzioni politiche, ebbero ed hanno per effetto l' incoraggiamento all' accattonaggio; il quale fu, ed è, in gran parte, una istituzione in Italia.

« Le leggi proibiscono l' accattonaggio, ma tuttavia il paese rigurgita di mendicanti, e si dice che il regno d' Italia, giovane, non ancora perfettamente ordinato, non può provvedere, come si dovrebbe, all' estinzione del pauperismo, in altre parole, devono tollerarsi i mendicanti, imperocchè nè lo Stato, nè i Comuni hanno i mezzi necessarii a nutrirli.

« La confessione sarebbe umiliante, anche se fosse onesta: ma che non è tale possiamo arguirlo dal fatto che, per non dir nulla dello Stato, il municipio di Roma può disporre per il carnevale di parecchie migliaia di franchi, e quello di Napoli dà in dote al teatro S. Carlo 10,000 sterline. Potrebbe provarsi come si profondano somme immense, le quali potrebbero essere adoperate ad aiutare il popolo e migliorarne le condizioni, in frivolezze che tendono a corromperlo.

« Ma, astrazione fatta da tali considerazioni, dovrebbe tenersi in mente che la mendicità non rappresenta il pauperismo del paese, e non pone ad esso alcun rimedio. I mendicanti che infestano le strade, non sono i veri sventurati, nè col soccorrerli noi alleviamo la miseria del popolo ma anzi l' aumentiamo.

« Non si potrà mettere rimedio al pauperismo, fino a che l'accattonaggio non sia distrutto. Vi sono in Italia classi di persone che soltanto una rigorosa disciplina può staccare dagli allettamenti di una vita mendicante o vagabonda.

« Vi sono in Napoli migliaia di disgraziati, mucchi di cenci e di lordura, che domandano lavoro. Senza dubbio, essi lavorerebbero, se il lavoro fossero acconciamente indirizzati, e se fossero convinti di poter vivere soltanto col lavoro. Se la mendicità non offrisse loro un' agevole alternativa, essi non si appagherebbero a domandare lavoro con indolenza, ma si sveglierebbe e ne cercherebbero da sè.

« Se si incoraggiasse l'emigrazione non dall'Italia all'Affrica o all'America Meridionale, ma dalle città alle

---

APPENDICE

TEATRO TOSI-BORGHI

(9 Aprile)

Ieri a sera conversando con il Direttore della Compagnia, il quale se ne stava in platea ad osservare a malincuore il teatro a disposizione di quattro uomini e credo di un caporale, ad un tratto uscì fuori indignato con questa patetica invettiva, la quale in quel momento non mancava di una certà solennità che metteva indosso una profonda mestizia: — Che vengono dunque a cantarmi su tutt' i toni — esclamò — quegli animali di poeti e quegl' imbecilli dei calendari, che in primavera il cielo è azzurro, che le fronde novelle cullate dallo zeffiro tremolano fra i rami degli alberi, che fra i margini dei ruscelli le onde scherzose corrono sui candidi ciottoli, che le rane gracidano, che il sole liscia — purtroppo! — le loro verdi schiene, che ci reca le viole del pensiero e le screziate farfalle? E così dicendo si toccò la fronte borbottando: oh i poeti!...

Ieri a sera infatti faceva un freddo da Siberia, fischiava lungo le vie deserte un vento d' Appennino, e la pioggia cadeva floscia floscia sugli ombrelli dei liberi cittadini i quali erano liberi di tutto... fuorchè dalla noia.

La povera *Legge del cuore*, quella di Ettore Dominici, fu recitata in mezzo ad un silenzio di cimitero al cospetto di quattro uomini e credo di un caporale!...

— Speriamo, mi chiese il direttore, che questi non siano gl' introiti... dell' avvenire.

— Speriamo di no, risposi io, e ci lasciammo avviliti come buoi condotti al macello.

***

(10 Aprile)

Il teatro era al solito spopolato, cosa naturale, perchè oltre essere una di quelle serate le quali ci fanno supporre che il cielo azzurro e le stelle d' argento siano morte e per sempre, pioveva, e di lontano s' udivano i mesti canti e le lugubri sinfonie, che accompagnavano al campo santo la salma d' un uomo onesto. Quando scende nella fossa comune uno di questi uomini, l' umanità perde una delle più superbe perle che smaltano il suo immortale diadema, ed è per ciò che ella si veste di nero ed asciuga in segreto una lagrima. Ma bando alle tetraggini. Mentre al Teatro della morte il cuore si raggruppava, al teatro della vita si mirava *Sulivan* il sommo tragico inglese, gli emuli del quale, sono ai giorni nostri Tommaso Salvini ed Ernesto Rossi. *Sulivan*, è il titolo d' una forbita commedia dell' inesauribile Alessandro Dumas (père) di colui che per iscommessa scrisse in venticinque giorni il bel romanzo: *Le chevalier de la maison rouge*.

È una bella commedia per molte ragioni. Il dialogo non muore mai, i caratteri dei personaggi ben delineati e sostenuti; ma è una di quelle commedie che vogliono essere affidate ad artisti i quali affascinano il pubblico con una voce penetrante, con un gestire pronto e naturale, che s' incarnano nello spirito dell' eroe del dramma, ne esprimano tutte le passioni che covano nelle loro anime vulcaniche, facciano trapelare dallo sguardo e dall' espressione del viso, tutto ciò che bolle nella loro mente e nel loro cuore.

Che ne sarebbe della commedia del cav. Paolo Giacometti *La morte civile*, se il protagonista non fosse il più delle volte Tommaso Salvini? Che sarebbe del dramma *Elisabetta regina d' Inghilterra*, se la corona non fosse posta sul capo della Ristori?...

A mio vedere, in tutte le commedie dove non primeggia che un personaggio, se questi non è sostenuto da un re dell' arte drammatica, esse intisichiscono a vista d' occhio. Non voglio dire con ciò, che il signor *Adolfo Drago* abbia male interpretato il *Sulivan*, Dio me ne guardi, ma il celebre commediante non era un uomo al verde d'allegria, ma neanche avvilito, scoraggiato come un trappista; amava la figlia del tesoriere delle Indie, ma certe volte cacciava le uggiose melanconie d' inamorato per essere disinvolto, mentre il *Sulivan* d' ieri a sera anche ubbriaco, non scendeva mai dal piedistallo della serietà.

Gran bella figliuola quella del tesoriere delle Indie (signora *Fulgida Venturi*) con quei capelli artificialmente biondi, con quel pajo d' occhietti naturalmente furbi, scintillanti, andalusi le mille leghe lontano, e con quella carnagione bianca al pari di neve alpina. Carina.... questa similitudine!. E come esprimeva bene l' amore, con quale grazia inteneriva il padre che di gloria e d' amore non ne voleva sapere dicendo che la è roba da non potersi registrare sui libri mastri. Oh i papà inglesi!...

Il signor *Ajudi*, oltre essere un artista simpatico, è uno di quegli artisti che recitano con buon garbo e molta naturalezza, uno di quegli artisti che sul palcoscenico, parlano, discutono, montano in collera, piangono, ridono proprio come si pratica al caffè, per la via o nel seno della famiglia

Oggi Sabato, si rappresenta Il *Carmagnola* dramma d' un nostro egregio concittadino il *Prof. Carlo Azzi*, dramma che ha avuto il valido passaporto dal pubblico fiorentino.

Io grido a voi, o cittadini, accorrete al teatro, con quella foga con cui gli elettori gridano: all' urna!

Questa sera il Teatro Borghi, è l' urna, voi siete gli elettori, il candidato è il Prof. Carlo Azzi.

Lunedì vi saprò dire l' esito della votazione.

A. Fiaschi.

campagne, dalle montagne alle pianure, dai luoghi senza risorse ai centri industriali, senza dubbio si diffonderebbe quel benessere, i cui sintomi sono percettibili in alcune provincie al nord della Penisola.

« Molto contribuirà a ciò l'istruzione, sebbene i suoi progressi non sieno molto soddisfacenti.

« Con più di 500.000 abitanti, e dopo 14 anni di libertà, Napoli invia alle scuole elementari soltanto da 5 a 6,009 giovani.

« In Roma, il numero dei giovani che frequentano le scuole è relativamente molto maggiore e può dubitarsi se Roma sotto il Governo papale fosse più innanzi di Napoli sotto il Governo borbonico.

« La principessa Margherita inaugurò nel mese decorso il primo istituto pei ciechi. Roma aveva trecentosessantacinque chiese, circa cento conventi e monasteri, palazzi come il Vaticano, edificî come S. Pietro o S. Paolo *extra mœnia*, e non aveva un asilo pei ciechi! »

Il malcontento

Benchè sieno varie le cause dalle quali deriva il malcontento che si manifesta nelle nostre popolazioni, pure una delle maggiori si è quella delle imposte, e ciò non tanto forse per la gravità loro, quando pei metodi di accertamento e di riscossione. — Esse non sono certamente lievi, anzi gravi, ma non insopportabili, ciò che le rende tali è la poca o nessuna equità nel riparto, è l'arbitrio manifesto che le distribuisce in proporzioni disuguali fra i singoli contribuenti.

Nulla offende di più, e genera il malcontento, che il paragone che ciascuno fa tra le proprie forze e quelle degli altri tassati, cui abbia favorito o il caso o la condiscendenza degli agenti fiscali.

Le moltitudini, come gl'individui, sono così fatte che esse tollerano, se non volentieri, con rassegnazione tutte le maggior gravezze quando sieno persuase che cadono equamente su tutti, e che gli errori sieno eccezione, non regola, del riparto. — Se invece tocchino con mano, come le troppe volte accade tra noi, il contrario, non sanno allora neppur sopportare le lievi, e soffrirebbero meglio il doppio dei pesi, anzichè gli attuali coi metodi assurdi secondo i quali sono imposti e riscossi.

Prendasi ad esempio la tassa di ricchezza mobile; senza parlare dell'arbitrio, non del tutto inevitabile, ch'è regola del riparto, il metodo del suo accertamento equivale da per sè solo ad un'altra imposta che pesa sul contribuente, senz'alcun vantaggio per la finanza.

Quel riempiere i moduli delle dichiarazioni, che sembra la cosa più piana del mondo, riesce un affare molto complicato e difficile non solo per gli analfabeti, ma anche per moltissimi dei *letterati*. Son pochi quelli che si sottraggono alla necessità di ricorrere alla direzione delle persone competenti, e questa direzione costa denaro. — Denaro costano i reclami alle commissioni comunali e provinciali: denari, e molti, i ricorsi al ministero, quando ne sia il caso, ed all'autorità giudiziaria.

Per le partite grosse, che sono le poche, il danno è occultato dalla mole e dai riguardi che consiglia la ricchezza; ma per le piccole, che sono il massimo numero, esso è sensibilissimo, e per la gravità propria e per la noia e le molestie che reca.

L'imposta fondiaria è certamente la più grave di tutte; essa, in alcune almeno delle regioni italiane, ha oltrepassato il doppio di quel che era nel 1860. Eppure non solleva la metà dei clamori e del malcontento che suscita la tassa della ricchezza mobile, benchè questa colpisca i contribuenti in una misura molto più lieve. E perchè tal differenza? perchè quella cade in modo certo ed uguale sopra tutte le proprietà (salve le sperequazioni regionali) e senza distinzioni di persone; mentre questa mira più alle persone che alle ricchezze che, stando al suo titolo, dovrebbe colpire.

Ciò che abbiamo detto per la imposta sulla ricchezza mobile, vale anche per quella sui fabbricati, che mentre in ragione della materia stabile che colpisce, dovrebbe essere regolata come la fondiaria, è stata invece, quasi a creare un'altra sorgente di vessazioni e di malcontento, resa variabile, arbitraria ed incerta.

Sarebbe impossibile qui fare una rassegna generale dei vizi che presenta il nostro sistema tributario; ma se esso in gran parte genera il malcontento, è però certo che questo deriva non dalla gravità, ma dai modi di accertamento e di riscossione dei tributi stessi.

Ma oltre a queste esistono in ogni ramo della pubblica amministrazione molte e giuste cause di malcontento; e ciò non perchè le popolazioni riluttino dal contribuire alle necessità dello Stato, ma perchè vorrebbero essere persuase che il danaro sottratto ai loro bisogni, fosse rettamente speso e producesse effetti proporzionati al sacrificio.

(Mov. Com.)

Notizie Italiane

ROMA — Corre voce che il ministro della guerra abbia espressa la sua intenzione di mettere a completa dipendenza del comando del corpo d'esercito di Roma, la divisione militare di Chieti. Il comando di Roma dovrebbe scegliere un sito nelle vicinanze di Pescara, e formarvi un campo parziale d'istruzione, dove quella brigata si eserciterebbe per quindici giorni.

— Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*:

Iersera, proveniente da Parigi, giunse in Torino il barone Alfonso de Rothschild, presidente del Comitato di Parigi per le ferrovie del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, ed ha proseguito il viaggio direttamente per Roma, ove si reca per conferire col ministero sopra affari importanti riguardanti la Società delle ferrovie suddette.

Egli è accompagnato dal marchese D'Adda, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia.

TORINO — Al conte Federico Sclopis venne dall'Inghilterra spedito il superbo dono di un'urna colossale in argento massiccio, pregevole anche a detta degli intelligenti come oggetto d'arte; e ciò pel giudizio e per la presidenza così egregiamente sostenuti nell'affare dell'*Alabama*. Il dono è degno del donatore e della persona cui viene indirizzato.

PALERMO — Il giorno 7 coll'intervento dell'autorità e col concorso spontaneo del clero e dell'intera cittadinanza furono ieri rese a Cefalù solenni esequie allo sventurato bersagliere Petrello rimasto vittima nel conflitto per la cattura del brigante Solfarello.

PARMA — A Vigatto, provincia di Parma, la notte decorsa (martedì) è avvenuto un fatto stranissimo e inespicabile.

Ivi, nella stalla di proprietà del signor marchese Rinaldi di Sarzana morivano improvvisamente nella notte istessa dodici capi di bestiame bovino ed un Bandini Luigi, ragazzetto di anni 10, che li guardava.

Una commissione sanitaria si è immediatamente recata sul luogo insieme all'autorità giudiziaria, ai funzionari di questura, ai carabinieri ed alle guardie di P. S.

Daremo ulteriori ragguagli appena sieno a nostra cognizione.

RAVENNA — Alla macelleria cooperativa di Melchiorre Amadori la popolazione accorre numerosa a far acquisto di carne, stante il ribasso con cui viene venduta.

Il locale è messo con buon gusto e pulizia. Anche gli altri macellai hanno diminuiti i loro prezzi.

Notizie Estere

FRANCIA — La Società geografica di Parigi determinò che la primavera dell'anno 1875 abbia ad essere convocato in Parigi un Congresso internazionale pelle scienze geografiche, accompagnato da un'esposizione di tutti gli oggetti che si riferiscono a quella scienza. Scopo di tale adunanza è di continuare l'opera già incominciata ad Anversa nel 1871, vale a dire la discussione dei grandi problemi che s'incontrarono nello studio della Terra. Il governo francese accordò la sua protezione a quel Congresso di scienziati, e la Società fa assegnamento eziandio sul favorevole appoggio dei governi esteri.

— Persistono più che mai i dubbi circa l'evasione di Rochefort e compagni dalla Nuova Caledonia.

Uno degli individui accennati quale complice dell'evasione, il nominato Verliere indirizza ai giornali belgi la seguente lettera:

« Signore, sulla fede del *Figaro* di Parigi, voi avete annunziato che io aveva lasciata la troppo ospitale Caledonia coll'amico mio H. Rochefort. Da oltre tre anni, ho la fortuna di vivere nel vostro libero Belgio, e per conseguenza la mia evasione, assolutamente fantastica, deve essere smentita nell'interesse della verità ».

Stando al *Français* il signor Edmond Adam, al quale sarebbe stato chiesto per dispaccio l'invio delle 1000 sterline all'indirizzo di Rochefort a Sidney, non avrebbe ottemperato alla domanda temendo di cader vittima d'una scroccheria.

Finalmente nei giornali parigini in data del 7 troviamo la seguente noterella:

« Sinora non è giunta alcuna notizia ufficiale che confermi l'evasione di Rochefort e dei suoi compagni ».

— Il *Foreign-Office* (ministero degli esteri) a Londra, ieri ancora non aveva ricevuto alcun avviso in proposito.

GERMANIA — La sezione cadaverica alla quale fu proceduto per constatare se il signor di Balan fosse stato avvelenato non sembra abbia dati indizi di questo asserto. Egli è oltre a ciò noto che il trapassato soffriva già da molto tempo di dolori alle viscere, benchè non in così alto grado come negli ultimi giorni.

INDIA — Gli ultimi telegrammi ufficiali da Calcutta, pubblicati dai giornali inglesi, dicono che il numero dei morti di fame fino ad ora conosciuto ammonta soltanto a tredici. Un dispaccio del governatore generale delle Indie esprime però il timore che, oltre alle vittime conosciute, « un certo numero di vecchi e di fanciulli siano morti od abbiano a morire per le privazioni ». Il governatore aggiunge che in molti casi è impossibile stabilire se la morte è causa in tutto od in parte dalla fame.

OLANDA — Una triste notizia ci arriva da Groningue (Olanda). Il mare infuriato, rompendo le dighe che si stanno presentemente costruendo, ha invaso venerdì sera l'accampamento di 500 operai che vi lavoravano. Tredici di essi sono rimasti vittime e gli altri hanno potuto salvarsi fuggendo precipitosamente.

Accaddero delle scene strazianti. I coltivatori dei dintorni si sono affrettati di offrire asilo alle numerose famiglie che hanno perduto tutto il loro avere in questa catastrofe.

MESSICO — Un orribile delitto venne commesso, il giorno 8 marzo, dalla plebaglia di Ahualulco, Stato di Jalisco: avendo un prete pronunciato un sermone incendiario nel quale chiedeva, in nome del cielo, lo sterminio dei protestanti, i suoi uditori fanatizzati, corsero ad armarsi, ed in numero di circa 200 si recarono, la sera davanti all'abitazione del rev. John Stevens, ministro congreganista della missione straniera di Boston, sfondarono le porte, gridando: *Vivano i preti!* e s'impadronirono del missionario protestante, gli fracassarono la testa e fecero a brani il suo corpo; dopo di che diedero il sacco alla sua casa, asportando ciò che aveva un valore qualunque. Il governo inviò sul luogo un distaccamento di truppe e fece arrestare tutti i preti cattolici di Ahualulco e del villaggio vicino di Teshitan.

— A Sagnays, alcuni individui, instigati, dicesi, da preti cattolici, assalirono la piccola guarnigione della città, incendiarono gli archivi e saccheggiarono la residenza delle autorità.

SPAGNA — Parlasi di un attentato alla vita di don Carlos a Durango. Due degli autori sarebbero stati arrestati e tradotti dinanzi al Consiglio di guerra, quattro altri sarebbero riusciti a fuggire in Francia.

I carlisti fanno delle requisizioni di viveri nella Navarra per mandarle nella Biscaglia.

L'ayuntamiento di San Sebastiano diede la sua dimissione dando come ragione le difficoltà incontrate nella gestione finanziaria e nel regolamento della quistione dell'alloggio degli emigrati. Venne scelto un municipio dal governatore civile.

Furono mandati in Gallicia, per la via di mare, 400 feriti dell'armata del Nord.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Non possiamo che rapportarci ai precedenti nostri avvisi sull'andamento tanto dei Formenti che dei Formentoni. Il sostegno si fa sempre maggiore stante la scarsezza del genere, ed i consumatori incontrano difficoltà nel provve-

dersi pagando i Formenti fino L. 46 il Quintale e Formentoni da L. 34 a 34. 50.

Canape. — La posizione di questo articolo è ben diversa di quella dei Cereali. L' inclinazione che predomina nei possessori di accordare delle concessioni nei prezzi, non è sufficiente per rianimare la speculazione, mentre allo sconforto delle notizie estere si aggiunge il sensibile ribasso dei cambi. Anche le cadute pioggie a beneficio del futuro raccolto non potranno che influire a danno di questo articolo. Una perfetta stagnazione d' affari c' impedisce di quotare prezzi.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	72 10
Prestito Nazionale	61 25
Detto Stallonato	58 20
Azioni Banca Nazionale . . .	2144
Pezzi da 20 franchi	22 88
Londra 3 mesi	28 60
Francoforte	240 25
Francia a vista	114 25

Cronaca e fatti diversi

Accademia Filarmonico-drammatica. — Questa sera alle ore 9 pom. si darà un trattenimento musicale nella sala accademica.

Ecco il programma:

Parte Prima

1. Pedrotti — Sinfonia dell'opera *Fiorina* - Orchestra Filarmonica.
2. Apolloni — Scena ed Aria per Baritono nell' *Ebreo* - Signor Valentino Tubertini.
3. Bellini — Aria finale per Soprano nella *Beatrice di Tenda* - Signora Giuseppina D' Amico.
4. Brogialdi — Gran duo concertato per Violini con accompagnamento di Pianoforte - Signori conte Giovanni Gnoli, Augusto Forti e Guido Levi.
5. Bellini — Scena e duetto per Soprano e Tenore nella *Sonnambula* - Signori D' Amico e Cesare Sarti.

Parte Seconda

6. Destefani prof. Recordano — Sinfonia - Orchestra Filarmonica.
7. Meyerbeer — Romanza per Tenore negli *Ugonotti* - Signor Cesare Sarti.
8. Thalberg — Seconda Fantasia a quattro mani per Piano-forte sugli *Ugonotti* di Meyerbeer - Signore Rina Rizzoni ed Alessandrina Orsoni.
9. Rossini — Duetto per Tenore e Baritono nel *Mosè* - Signori Sarti e Tubertini.
10. Bellini — Polacca per Soprano nei *Puritani* - Signora Giuseppina D' Amico.

Accompagnerà al Pianoforte i pezzi vocali il Sig. maestro Raffaele Santoli — Dirigerà l' Orchestra il Prof. Francesco Renone.

Cartoline postali. — Dagli ultimi dati statistici degli scorsi mesi risulta che il movimento postale per ciò che concerne le cartoline semplici e doppie è stato molto al disotto dell' aspettativa.

Decisamente la nuova legge postale non ha portato giovamento al commercio ed alle relazioni private, ed ha recato un vero danno alle finanze dello stato.

L' aumento inopportuno del peso delle lettere ha paralizzato senza dubbio il vantaggio delle cartoline. Le direzioni degli uffici postali sono d' accordo nell' invitare il governo a ritornare sullo studio della proposta di diminuzione della tassa per l' affrancazione delle lettere.

Mezzo per conoscere la semente dei bachi. — Perchè tante volte le migliori sementi danno una parte di cattivo raccolto? Perchè la vecchia semente è mescolata con nuova. Ecco come si può conoscere questa frode. Prendete un pizzico di semente e gettatelo nell' acqua bollente. Dopo pochi minuti le uova sono cotte; allora osservate: la buona semenza prende un bellissimo colore di lilla cupo; le uova cattive sono mescolate con tinte più pallide, con mescolanza di color grigio, verdastro ed anche giallastro.

Questa scoperta così semplice alla portata di tutti è stata fatta dal sig. *Ernesto Kausmann* vice-presidente d' una società scientifica prussiana, ed è stata provata infallibile con molte esperienze.

Una ricca spilla in brillanti è stata donata al litografo Bernini dal principe Umberto. Il dono è accompagnato da una lettera molto lusinghiera, nella quale è resa grande lode al Bernini stesso per la bella Carta d' Italia, illustrata, da esso testè pubblicata. Tale carta, compilata sulla scala di 1: 720,000, reca le indicazioni di tutte le città borgate, fortezze, porti di mare, vie marittime, linee telegrafiche, strade ferrate armi di ciascun capoluogo di provincia, ecc. — Il R. Ministero l' ha approvata per la pubblica istruzione, ed è posta in vendita al prezzo di L. 22. 50.

Distruzione dei bruchi. — L'olio di noce, nessuno lo ignora, uccide istantaneamente i bruchi che se ne sono tocchi restando immediatamente asfissiati dall' odore. — Ora abbruciando sotto un albero infestato dai bruchi dei gusci di noci, il fumo, prodotto che è molto denso, fa cader morti gli insetti senza pregiudicare le frondi.

La persona che indica questo rimedio lo sperimentò con gran successo anche per quei parassiti detti *pidocchi delle piante*; — vuolsi però per questi ultimi gettare sui gusci in combustione qualche pugno di fiore di zolfo.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Aprile

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Tibertelli Ingegner Luigi di Ferrara, di anni 64, possidente, celibe (tabe consuntiva) — Salani Carlotta di Ferrara, di anni 70, domestica, vedova di Stuani Lorenzo (emiplegia) — Budri Gaetano di Ferrara, di anni 71, ricoverato, conjugato (ateromasia) — Tinarelli Luigia di Cassana, di anni 36, cucitrice, vedova di Viari Vincenzo (febbri da malaria con ipertrofia splenica e idroemia successiva) — Mantovani Giovanni di Cassana, di anni 23, fabro, celibe (catarro intestinale lento).

Minori agli anni sette N. 1.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande per l' attivazione di due distinti depositi di petrolio di 3.° grado il 1° in *Via Giovecca* N. 91 e l' altro in *Via S. Romano* N. 40.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 10. — *Vienna* 9. — Il *Libro rosso*, che sarà distribuito prossimamente, non conterrà il dispaccio di Andrassy a Paar relativo alla lettera del papa all' imperatore, ed all' enciclica ai vescovi austriaci. Però Andrassy comunicherà al *Reichsrath* la nota indirizzata a Paar, nella quale protesta energicamente contro l' intervento della curia romana negli affari interni dell' Austria. Le leggi ecclesiastiche saranno sottoposte alla sanzione dell' imperatore appena saranno approvate dalla Camera alta. Parecchi giornali annunziano che i generali Mandl e Back furono nominati aiutanti di campo generali dell' imperatore.

Parigi 9. — La Commissione permanente trattò la questione dello stato d'assedio di Algeri.

Broglie disse che Chanzy adottò questa misura in seguito agli eccessi della stampa algerina. I notabili di Algeri furono consultati preventivamente, e l' approvarono. Venuta in discussione la questione dello scioglimento del Consiglio municipale di Marsiglia, Buffet dichiarò che la questione non risguarda la Commissione.

Broglie confermò l' evasione di Rochefort.

Ducaing chiese se il papa domandò la partenza dell' *Orénoque*.

Broglie gli rispose che la voce corsa è inesatta. La Commissione si aggiornò al 23 aprile.

Saint Iean de Luz 9. — Serrano ritornò a Madrid. Concha giunse a Santander per succedergli nel comando. Si crede che i due belligeranti concluderanno una Convenzione.

Genova 10. — Un telegramma al capitano del Porto, dice che il piroscafo misto *Montevideo* della Società Lavarello affondò durante il viaggio dalla Plata a Rougoon. Il capitano e l' equipaggio si sono salvati.

Costantinopoli 9. — Oggi gli hassunisti consegnarono al Governo la Chiesa di San Salvatore.

Parigi 10. — Una nota ufficiale riguardante l' evasione di Rochefort, Jourde, Grousset, Baillière e due altri sopra una nave inglese che si recava in Australia, dice che il governatore della Caledonia al momento dell' evasione stava facendo il viaggio d'ispezione, ed ordinò immediatamente un' inchiesta rigorosa. Il tribunale militare stà facendo il processo. Il ministro della marina spedirà il 14 aprile un ufficiale generale munito di pieni poteri.

Costantinopoli 10. — Le chiavi della chiesa di S. Salvatore furono consegnate iermattina dai notabili hassunisti all' incaricato del Governo che non le consegnerà ad alcun partito. Il gran visir assicurò i notabili Hassunisti che nessuna delle loro chiese nelle provincie sarà loro tolta.

Vienna 10. — Il ministro dei culti pubblicò un avviso il quale dichiara che il Governo non può riconoscere il vescovo dei vecchi cattolici Reinkens in via amministrativa, ma soltanto dietro una legge costituzionale.

Roma 10. — Notizie raccolte dal ministero d' agricoltura su lo stato delle campagne danno a sperare che in pressochè tutte le provincie del regno il raccolto sarà assai soddisfacente.

Santander 8. — I generali Manuel Concha, Echague, Reina, Yzquierdo, Martinez e Campos partiranno oggi o domani da Santander per recarsi a Castro. Giunse un reggimento di carabinieri diretti per Castro.

L' esercito del nord dopo il 27 marzo ricevette un rinforzo di 20 cannoni. Le operazioni ricomincieranno probabilmente lunedì.

Londra 10. — Karslake ha date le dimissioni, gli succede Bagally.

Daily News ha da Berlino in data 9 che si fanno pratiche per rovesciare Bismark e rimpiazzarlo con Manteuffel. Questi intrighi emanano dai conservatori dall' elemento militare e dagli ultramontani. Il loro progetto tenderebbe a cambiare la politica ecclesiastica ed introdurre una completa reazione.

Washington 9. — La Camera dei rappresentanti, dopo un' animata discussione, aggiornò il progetto Maynard tendente a stabilire la libertà delle Banche e la circolazione della Carta moneta nazionale. Decise invece di discutere il progetto del Senato che aumenta la circolazione dei Greenbanks delle banche nazionali fino alla somma di 800 milioni. Si crede che la Camera approverà il progetto del Senato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	9	10
Rendita italiana. . .	69 60	69 70
Oro.	22 84 c.	22 86 c.
Londra (3 mesi) . .	28 61 »	28 63 »
Francia (a vista) . .	114 37 »	114 50 »
Prestito nazionale. .	61 —	60 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	881 — fm	882 —
Azioni Banca Nazionale	2144 — »	2146 — fm
Azioni Meridionali. .	420 — »	419 50 »
Obbligazioni » . .	212 —	209 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1475 — fm	1464 —
Credito mobiliare . .	858 — »	858 — fm
Italo Germaniche . .	236 — »	236 —
Banca Generale . . .	— —	— —

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0[0, 72 40 f. m. Ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	9	10
Rendita francese 3 0[0	59 75	59 65
» » 5 0[0	95 25	95 12
Banca di Francia . .	3875 —	3880 —
Rendita italiana 5 0[0	63 10	63 40
Ferrovie Lombarde. .	183 —	321 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	492 50
Ferrovie V. E. 1863 .	183 —	184 —
» Romane. . .	81 25	81 —
Obbligazioni » . .	182 —	183 —
Azioni Tabacchi . . .	— —	798 —
Cambio sull' Italia . .	12 7[8	12 7[8
» su Londra . .	25 23 5	25 23 5
Consolidati inglesi . .	92 5[16	92 9[16

Vienna 10. — Rendita austriaca 73 90 — in carta 69 30 — Cambio su Londra 112 50 — Napoleoni 8 97

Berlino 9. — Rendita italiana 62 3[8 — Credito Mobiliare 115 1[4

Londra 9. — Consolidato inglese 92 3[8 — Rendita italiana 62 3[4

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª Inserzione)

A termini dell' Art. 668 del vigente Codice di Procedura Civile e ad istanza della Cassa di Risparmio di Bologna in persona del suo Direttore march. Carlo Bevilacqua Commendatore e Senatore del Regno residente in Bologna e con domicilio di elezione in Ferrara nello studio e presso l' avv. Enrico Ferrani Via Borgo Leoni N. 57.

SI FA NOTO

Che dinanzi il Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione posto nella Piazza grande delle Erbe N. 16 ed all' Udienza che terrà nel giorno di Venerdì quindici 15 Maggio del corrente anno 1874 alle ore 10 antimeridiane avrà luogo a carico del conte Stefano Graziadei di Ferrara, ora domiciliato a Bologna, debitore verso la Cassa Risparmio di detta città della somma di L.

1002, 994, 48 ed accessorii, l' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e miglior offerente sulli prezzi di stima a seconda della perizia giudiziale 1.° Settembre 1872 dell' Ingeguere Civile Antonio Boniotti di ciascuno dei lotti infraspecificati.

Stabili da vendersi:

1° Lotto

a) Possessione denominata *Casalini* posta nella Villa di Mazzenzatica, Comune di Mesola, con Casino padronale, orto e prato, di una superficie di Ettari 12. 35. 80 designata nelle Mappe Censuarie al rustico ed all' urbano colli numeri 1, 2, 3, 3 1|2, 4, 5, 6, 12, 14, 54, 193, 194, 195, sub. 1 e 2, confinante a settentrione colla strada sumenzionata, a mezzodì col Canal Bentivoglio, a levante collo Scolo Spinea, ed a ponente colla piazza di Mazzenzatica e colle ragioni delli signori Agnelli, Scarpa, Milani, Camatari, Cavallari, beni parrocchiali, ovvero ecc.

Questo corpo di terreno fu stimato dal perito Boniotti di un valore netto di Lire 14,446. 50 essendo nell' anno 1872 le tasse erariali, provinciali, comunali e consorziali in complesso di L. 216. 90.

b) Corpo di terreno denominato *Frajolo* e *Valle Comuni*, di un estensione superficiale di ettari 36. 18. 10, seminativo posto nella Villa di Mazzenzatica al di là della Strada provinciale e dirimpetto al Ponte Trapetto, marcato nelle mappe censuarie colli numeri 223, 224, 225, 226, 227, 511 e 1437, confinante a tramontana coll' argine destro del Canale Bianco che serve di strada provinciale, a levante Fabbri Luigi, a mezzodì il Canale Bentivoglio ed a ponente Guglielmini Alessandro mediante la fossa di Goro vecchio.

Questo secondo corpo venne stimato dal perito giudiziale di un valore netto di L. 18,660. 97 essendo le tasse nell' anno 1872 di L. 192. 81.

(c) Corpo di terreno detto *Urogia* seminativo con fabbriche, di una superficie di Are 14. 10 posto in Mazzenzatica e precisamente nell'incontro della strada di San Nicolò che guarda dalla piazza di Mazzenzatica al Canal Bentivoglio, marcato nelle mappe censuarie colli numeri 62 e 63, confinante a tramontana e levante coi beni parrocchiali, a mezzogiorno il Canal Bentivoglio, ed a ponente la strada di San Nicolò.

Questo corpo fu stimato dal perito giudiziale di un valore netto di L. 676. 52 essendo le tasse nel 1872 di L. 7. 55.

(d) Corpo di terreno denominato *Dosso con Valle denominata Foscarina e Valle Pandolfa*, diviso in tre corpi posti nella Villa di Mazzenzatica, il primo seminativo, con fabbriche rurali, bosco, e pascolo, li due secondi Valle da canna. Il primo possessione Dosso costituito di un lungo Dosso ridotto a coltivazione è segnato nelle mappe censuarie colli numeri 102, 103, sub. 1. e 2, 104, 105 1|2, 106, 107, 108, sub. 1. e 2, 109, 110, 111, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 247, 1|2, 248, 510, p. 1091, 1092, 1093, 1436, ed è di una superficie di ettari 47. 66: 50: circoscritta dalli seguenti confini a tramontana il Canal Bentivoglio, a levante, la Valle Malinpleno della Pia Casa di S. Spirito di Roma e la Valle Foscarina, a mezzodì il Canal Seminiato, ed a ponente la Valle Pandolfa, ovvero ecc. Il secondo corpo Valle Foscarina distinta nelle mappe censuarie colli numeri 479 sub. 1. 2. di un' estensione superficiale di ettari 19, 59, 10, e circoscritta a tramontana dalla Valle Malvezza dell' Opera Pia di S. Spirito di Roma, a levante e mezzodì dal Canale Seminiato ed a ponente dalla possessione Dosso suddescritta. Il terzo corpo denominato Valle Pandolfa della superficie di ettari 184, 15, 10, è marcata nelle mappe censuarie colli numeri 105, sub. 1. e 2. 105, 1|3, 235, 1|2 sub. 1. 2. 236, 1|2, 237 e la maggior parte del N. 510 e confina a settentrione col Canal Bentivoglio, a levante colla possessione Dosso, a mezzodì col Canal Seminiato ed a ponente colle ragioni di Gaspare Avanzi, ovvero ecc.

Questo corpo nella sua prima parte fu valutato dal perito Boniotti di un valore di L. 28,792, 92.

Nella seconda parte di L. 1168. 31: e nella terza di L. 9043, 49; e così in pieno per L. 38984, 72, essendo le tasse in complesso di L. 1000, 62:

e) Corpo di Terreno *Valle Punta* situato nella Villa di Mazzenzatica al di là del Canal Seminiato viene marcato nelle mappe censuarie colli numeri 238, 509, ed è circoscritto a settentrione col Canal Seminiato a levante dalle ragioni Leati, a mezzodì dai beni Finessi ed a ponente da quelli di Gaspare Avanzi, ed è di una superficie di ettari 46, 49, 20, e fu valutato dal perito Boniotti di un valore di L. 1389, 97: essendo le tasse nell'anno 1872 di L. 11, 36.

2° Lotto

f) Corpo di Terreno denominato *Botte* seminativo posto nella Villa di Mazzenzatica dirimpetto al Fondo Casalini, di una superficie di ettari 8, 06; 70, diviso dallo Scolo Spinea in due separati appezzamenti, marcato nelle mappe censuarie colli numeri 163, 164, sub. 1. e 2. 165 confinante a settentrione colle ragioni di Antonio Pozzatti, a mezzodì col Canal Bianco, a levante coi beni di Antonio Mazzocchi ed a ponente in parte i beni parocchiali ed in parte le ragioni di Felice Pozzatti, ovvero ecc. Questo fu stimato come sopra L. 3178, 67, essendo le tasse nel 1872 di L. 43, 50.

g) Corpo di Terreno denominato *Fraglio* e *Spinea* posto nella Villa di Mazzenzatica seminativo con fabbriche coloniche, risaia, prato, valle e pascolo, di una estensione superficiale di ettari 24, 87, 50 posto alla distanza di poco meno di un chilometro dal caseggiato di Mazzenzatica salendo l' argine destro del Canal Bianco che forma la strada provinciale di Mesola con accesso per il ponte detto Trapetto, distinto in mappa censuaria colli numeri 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 1|2, 95, 96, 112, 112 1|2, 221, 222, 1079 e confinante a settentrione con Settimio Frigatti detto Zirin, con Fabbri Luigi e collo Scolo Spinea, a levante coi beni parrocchiali e Settimio Frigati, a mezzodì coi beni parrocchiali detti del Grigati e Canal Bianco, a ponente colla strada Consortiva inserviente anche pei beni Violati ovvero ecc. Questo corpo di Terreno fu stimato dal perito giudiziale di un valore di L. 22, 505, 41 essendo le tasse di L. 180, 31.

h) Corpo di terreno prativo denominato *Carlona*, posto in Mazzenzatica circa a mezzo chilometro dal Ponte Trapetto, e di una superficie di Are 46, 20. marcato nelle mappe censuarie col N. 76 e confinante a settentrione l'argine destro del Canal Bianco formante la strada di Mesola, a levante le ragioni di Paolo Pavani, a mezzodì e ponente quelle di Giovanni Cavallari. Questo corpo fu stimato dal perito in L. 333, 11: essendo le tasse nel 1872 L. 59, 87.

3° Lotto

i) Fabbriche di affitto e terreno in piazza di Mazzenzatica, consistenti in un corpo principale formato da due Case con interposto magazzeno e due ambienti o botteghe costituenti una fabbrichetta a levante del corpo principale suddetto con terreno cortilivo ed ortivo, avente li civici numeri 28, 29, 30, 31, e 971, il tutto di una superficie di are 25, 90, segnato in mappa censuaria colli numeri 11 e 13, confinante a settentrione il Canal Bianco, a levante le ragioni Vassalli Giovanni, a mezzodì la piazza di Mazzenzatica, ed a ponente uno stradello consortivo, ovvero stimato come sopra L. 5079, 64, essendo le tasse nel 1872 di L. 57, 45.

L' incanto sarà aperto sulli prezzi di stima a seconda della perizia giudiziale Boniotti e così pel primo lotto sul prezzo di L. 74158, 68; pel secondo lotto sul prezzo di L. 26017, 19; per il terzo lotto sul prezzo di 5079, 64. Le offerte di aumento non potranno essere minori di L. 20 per ciascuna. Ogni aspirante dovrà depositare prima dell' incanto nelle mani del Cancelliere la somma di L. 300 pel primo, di L. 1500 pel secondo e di L. 500 per il terzo di detti lotti per approssimativo ammontare delle spese di vendita, trascrizione ed iscrizione nonchè il decimo del prezzo di ciascun lotto e cioè per il primo lotto di L. 7415, 86, per il secondo di Lire 2601, 70 e per il terzo di L. 507, 96.

Le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro, della trascrizione della sentenza, della iscrizione ipotecaria a favore della massa dei creditori e voltura saranno a carico delli deliberatari in proporzioni delli prezzi delli rispettivi lotti. I deliberatari avranno diritto di trattenersi l' importo dei livelli e sublivelli di cui fossero gravati gli stabili in vendita al solo ragguaglio del cinque per cento — Le altre condizioni appariscono dal bando giudiziale 24 Marzo 1874 affisso, notificato e depositato a seconda di legge.

Ferrara studio Ferriani 10 aprile 1874.

A. Grossi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 15.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 3 *al* 10 *Aprile* 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	45	—	46	—	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	61	63
„ vecchio . . „	—	—	—	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	33	—	34	—	Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45	„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Avena . . . . . „	29	—	30	—	Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
Fagioli bianchi nostrali „	36	—	37	—	„ forti . . . . . „	27	50	32	50
„ colorati . „	37	—	38	—	Fascine forti . . . „	17	—	18	—
Fava . . . . . . „	—	—	—	—	„ dolci . . . . „	12	—	13	—
Favino . . . . . „	31	—	32	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Riso cima . . . . „	62	—	66	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	188	34	195	59
„ Fioretto 1ª sorte. „	57	—	60	—	„ 2ª „ nostrani „	173	86	181	10
„ id. 2ª sorte. „	52	—	54	—	Vaccine nostrane . . „	144	88	159	37
Pomi . . . . . . „	67	91	78	97	„ di Romagna „	181	10	188	34
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	Vitelli casalini Veneziani „	127	49	139	09
„ vecchio „ „ 698. 903.	60	—	65	—	„ di Cascina . . „	115	91	130	40
Paglia . . „ „ 655. 76.	20	—	25	—	Castrati . . . . . „	130	40	144	88
Canapa . . . . . Kil. 100.	89	83	94	17	Pecore . . . . . . „	115	91	130	40
„ Scarto Canapa „	69	54	70	99	Agneli . . . . . . „	115	91	130	40
Canepazzi . . . . „	72	44	73	89	Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . „	180	—	210	—	„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
„ dell' Umbria . . „	150	—	152	—	Form. di Cascina nuovo „	152	88	239	82
„ delle Puglie . . „	134	—	138	—	„ „ vecchio „	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 — 90 Argento 114 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.